

# PROGETTO CUSCINETTO



SOSTEGNO AI BIMBI PREMATURI E ALLE LORO FAMIGLIE



IN ACCORDO CON:



## CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

### Premessa

La nascita pretermine è un evento spesso improvviso e fortemente inaspettato. Sia il vissuto genitoriale che la naturale preparazione biologica alla nascita del bimbo e lo sviluppo delle sue fisiologiche competenze vengono fortemente destabilizzate.

Dopo la dimissione dalla Terapia Intensiva Neonatale, che può durare da poche settimane a diversi mesi, i genitori devono maturare in tempi brevi la capacità di adattamento e accudimento al bambino che molto spesso presenta una serie di difficoltà non preventivate (difficoltà respiratorie, motorie, alimentari e di autoregolazione). Questo rende il primo periodo di rientro a casa un momento molto più complicato del previsto.

Il bambino, con una condizione di basso peso corporeo e d'incompleto sviluppo neuro-motorio, deve acquisire, maturare e consolidare un'adeguata regolazione del sistema neurovegetativo, una corretta organizzazione del movimento e delle posture, una regolazione degli stati comportamentali e un graduale incremento dell'attenzione-interazione con le persone e l'ambiente esterno.

L'importanza di uno sviluppo neurologico adeguato nei primi mesi di vita è di fondamentale importanza; problemi che insorgono nelle prime settimane di vita possono determinare lesioni di varia entità che è fondamentale individuare e trattare precocemente. Fortunatamente in questo periodo la plasticità neuronale è grandissima e con essa la capacità di recupero di eventuali deficit. Pertanto è di assoluta importanza l'intervento riabilitativo precoce.

### Obiettivi specifici

A fronte di questa importante esigenza riabilitativa molto spesso le famiglie trovano difficoltà nel reperire centri riabilitativi convenzionati che li possano prendere in carico precocemente, rendendo ancora più difficile una situazione che nasce già critica sia per i bimbi che per i genitori.

Questo progetto propone interventi riabilitativi specifici e specialistici sin dalle primissime settimane/mesi di vita. I bambini segnalati dall'equipe medica come soggetti a rischio iniziano sin da subito un percorso riabilitativo finalizzato non solo all'individuazione e al trattamento delle

maggiori criticità neuro psicomotorie del bambino ma anche al sostegno e alla promozione delle adeguate competenze genitoriali. Al centro del programma riabilitativo quindi troveremo non solo il bambino ma tutta la famiglia. I genitori sono i principali attori nei processi di crescita e riabilitazione, costantemente intenti a “nutrire l’ambiente in cui cresce il proprio figlio”. L’intervento mira a rendere l’esperienza positiva nell’organizzazione delle competenze psicomotorie e relazionali.

### Destinatari:

Tutte le famiglie con bambini dimessi dalla Terapia Intensiva Neonatale in cui si sospetta una potenziale problematica dello sviluppo neuro-psicomotorio e che faticano ad entrare nei centri riabilitativi territoriali specializzati.

### Contenuto e modalità di incontro

Il progetto avrà durata di 1 anno.

Un Fisioterapista specializzato in area Pediatrica sarà a disposizione dei bimbi e delle famiglie 5 giorni a settimana previo appuntamento concordato presso i locali di **FisioC** -studio associato di fisioterapisti- siti in:

- Via Alessandro Avoli, 1 -00135- Roma (Montemario)
- Via Zonda, 38 -00152- Roma (Monteverde).

### Tempi di attivazione

Il progetto sarà articolato nel seguente modo:

- A seguito di segnalazione da parte dell’equipe medica dell’ospedale le famiglie saranno indirizzate presso i centri riabilitativi indicati
- Dopo valutazione fisioterapica e colloquio con la famiglia si deciderà le modalità e il numero degli accessi settimanali
- Gli incontri saranno concordati sempre con la famiglia e verrà comunicato all’equipe medica l’andamento delle terapie

### Strutturazione

Dopo aver concordato con le famiglie il numero e i giorni degli incontri, il Fisioterapista specializzato in area pediatrica effettuerà una valutazione iniziale evidenziando i punti di forza del bimbo e le criticità maggiormente evidenti. Su quest’ultime si condivideranno con la famiglia le

possibili strategie per poter aiutare il bimbo sia con modalità diretta (interventi effettuati dal fisioterapista durante le sedute) sia con modalità indiretta (interventi attuati dai famigliari in assenza del fisioterapista). Dopo circa un mese dall'inizio del trattamento verrà effettuato nuova valutazione per evidenziare eventuali cambiamenti. Nel caso si ritenga utile verranno apportate modifiche al programma terapeutico intensificando o riducendo il numero degli incontri settimanali.

Il progetto si concluderà in due circostanze:

- Le famiglie avranno trovato un centro riabilitativo che li prenda in carico
- In accordo con l'equipe medica si ritiene che i bisogni riabilitativi del bimbo sono terminati pertanto si conclude il trattamento.

Roma, 21/10/2019

Dott. Ft Vincenzo Cabala

Dott. Ft. Giovanni Calandriello